

DESCRIZIONE
 delle Fontane di Meride e di Arzo
 nel Canton Ticino

Avvertenze

Le Fontane in territorio svizzero che alimentano il torrente che scende da Meride e da Arzo sono in gran parte di ragione del Consorzio Olona, il quale periodicamente le espurga.

Quel torrente entrando in territorio italiano, nel Comune di Sallio ad est di Viggiù, prende il nome di Torrente Clivio, ed è appunto da questo corso d'acqua torrentizio che il Diotti, sul finire del XVIII secolo, derivò il principale de' suoi cavi, che nel novennio 1787-1795 diede una media portata di once milanesi 6.16 pari a circa litri 216.. al secondo. -

Per assicurare quel quantitativo di acque il Marietti, successore al Diotti, provò di acquistare diverse sorgenti appunto nei territori ticinesi di Meride e di Arzo, ma trovò un forte competitore nell' Ing. Buffoni, il quale per conto del Consorzio mirava a prendere possesso

delle stesse sorgenti, affinché con nuove richieste misurazioni delle acque derivate dal Clivio venissero ededotte quelle già di spettanza del Consorzio, per modo da ridurre poi a minor deflusso la bocca di ristrazione delle acque Diotto a Castegnate di Castellanza sopra Segnano.

Così in Comune di Meride l'Ing. Buffoni acquistava la Fontana Fredda e la Fontana Lavazzè e la Pianfetame o Banchette e in Comune di Arzo invece il Marietti acquistava le Fontanelle dette di S. Antonio.

Coll'andar degli anni, cambiandosi i proprietari dei fondi da cui scaturiscono queste e molte altre fontane, si cambiarono anche i nomi di parecchie di quelle sorgenti in territorio svizzero così da creare non poche confusioni.

Una descrizione abbastanza particolareggiata delle fontane di Meride e di Arzo si trova unita al Contratto di Appalto 12 febbrajo 1859, a rogito del D. Ernesto Tosi, stipulato fra l'Amministrazione del Consorzio Olona e gli assuntori dei lavori di espurgo e manutenzione delle fontane stesse Natale Cattò e Pietro Croci Pistori, ma la mancanza di un tipo dimostrativo rende non facile in luogo la ricerca delle diverse sorgenti consorziali e loro collettori - anche per le variazioni avvenute nei campi e negli accessi.

FONTANE DI MERIDE

Dalla descrizione dell' Ingegnere Giuseppe Terzaghi del Consorzio compilata in seguito ad una di lui visita lungo il torrente che scende da Meride, si hanno le seguenti notizie sulle acque che alimentano il detto torrente :

Spinarolo rigagnoletto che si forma ai piedi dei Monti dell' Oro e che riceve alla sua destra le acque di alcune sorgenti convogliate da un piccolo ruscello denominato Bolli e anche Piedelame, e più a valle ancora in sponda destra riceve le acque di altra valletta pur chiamata Piedelame o Banchetta. Discendendo lo stesso rigagnoletto Spinarolo e Bolli si impingua delle acque di una sorgente che scaturisce a poca distanza dalla sponda sinistra in un prato allora di proprietà Rancati. In questo punto l'alveo del piccolo corso d'acqua è sorgivo manifestando molte polle. In sponda destra più sotto si scaricano, quando piove, le acque della valletta in Cavallo, e in sponda sinistra quelle di una fontana scaturiente nei prati di ragione Martini. Più a valle il torrentello Spinarolo e Bolli si unisce coll'altro torrentello di Valle Forina, alimentato principalmente da una sorgente che sgorga sul confine fra le proprietà Fossati e Marchionni, formando così il torrente o fiume di Meride.

Fontana Acqua Fredda formata da varie

Sorgenti le cui acque servono anche per un lavatoio. Questa fontana già della Comunità di Meride fu acquistata dal Consorzio Olona nell'anno 1816.

A valle dei primi molini, mossi con le acque del torrente Meride, sboccano in sponda destra le vassette di Piccavallo e di Rengo entrambe con acque perenni, e più in giù in sponda sinistra la Valle Isacco o di S. Silvestro che traduce al fiume acque continue di una fontana superiore al ponte della Madonna d'Isacco presso la Chiesa di S. Silvestro di Meride.

A valle del Molino del Gaggio defluisce in sponda sinistra l'acqua di un occhio di sorgente situato in un prato Marchionni, e ancora in sponda sinistra si scarica un colatore di prati irrigati con la Fontana dei Preti.

In sponda opposta, sempre discendendo, il torrente o fiume di Meride riceve le acque della fontana Oldelli, sbocca in sponda sinistra una vassetta con sole acque di pioggia.

Nella tratta del torrente compresa fra due strade comunali che menano ad Arzo scaturiscono due sorgenti l'una in sponda sinistra, l'altra in sponda destra, quest'ultima in un prato Rossi.

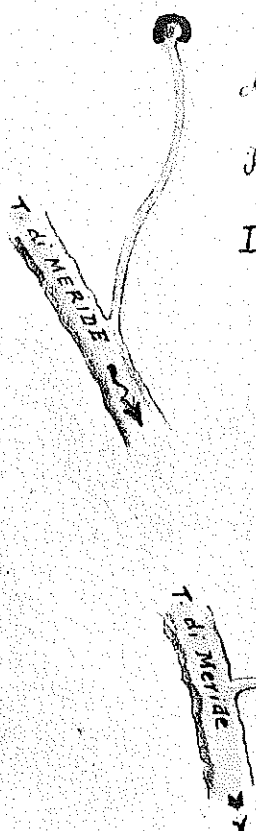
Da alcuni rilievi fatti dal Custode d'Olona Leonardo Comolli nel maggio 1922, si hanno per le fontane di Meride i seguenti particolari:

SORGENTE OLDELLI

Nasce su proprietà Galli al Lavazzèe.

Il capofonte ha il diametro di M. 0.80.

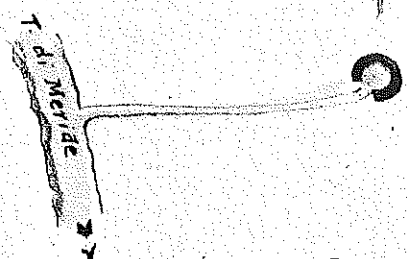
L'asta è lunga circa M. 48. - e larga M. 0.30.



SORGENTE AVANZINI

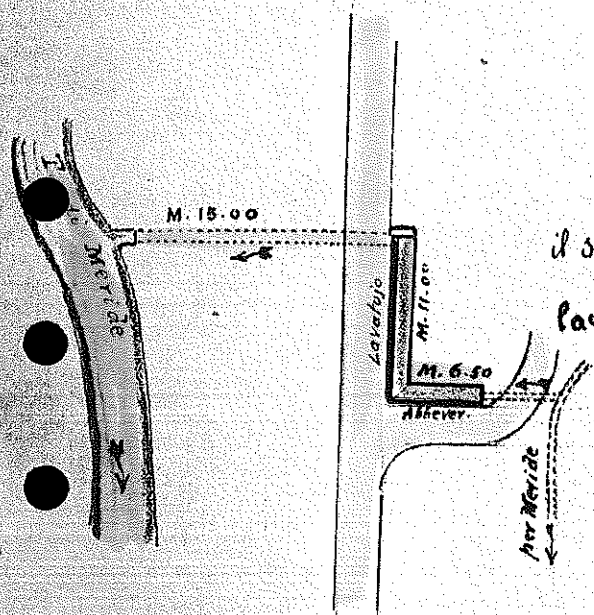
Nasce su proprietà Oldelli al Lavazzèe.

Il capofonte ha il diametro di M. 0.80. L'asta che defluisce in sponda sinistra del torrente che scende da Meride è lunga circa M. 22. e larga M. 0.30.



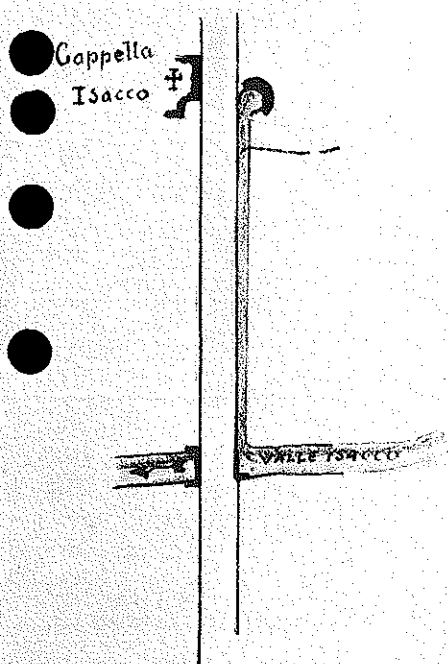
FONTANA FREDDA

Dalla scaturigine si stacca l'acquedotto per Meride, il superfluo passa ad un abbeveratojo e quindi ad un lavatojo che ha il suo scarico nel torrente di Meride.



FONTANA ISACCO

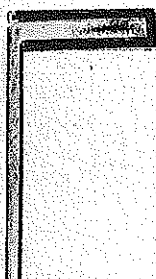
È formata dallo scarico dell'acquedotto di Meride. L'acqua cade da M. 1.25 d'altezza da un tubo del diametro interno di 6 cm. e seguendo il ciglio di est della strada si scarica nella valle di Isacco la quale defluisce in sponda sinistra del Torrente di Meride d'Isacco.



SORGENTE DI PRÉE

O DEI PRETI

Scaturisce in un piccolo avvallamento nella proprietà Anderlini. Il capofonte misura la larghezza di M. 0.60 e la lunghezza di M. 4.00 e il cavetto dopo lungo percorso defluisce in sponda sinistra del torrente di Meride.



FONTANE DI ARZO

La più importante fontana in Comune di Arzo nel Canton Ticino è quella denominata appunto:

Fontane di Arzo

Essa si trova alla quota 555.42 s.l.d.m.; era di proprietà della Comunità di Arzo e fu acquistata da Pietro Aglio per conto Marietti, successore al Diotti, all'asta pubblica il 17 agosto 1816 per milanesi lire 6200. L'Ingegnere Buffoni, per conto del Consorzio Olona era giunto sino all'offerta di £. 6199. - Il 3 ottobre 1816 venne rogato l'Istrumento di vendita relativo.

Mediante Convenzione in data di Mendrisio 16 luglio 1887, a rogito del Notaio D.^o Antonio Rossi, fra i Comuni di Arzo e di Besazio e il Consorzio Olona si concedette al Comune di Besazio di derivare dalle Fontane di S. Antonio litri 40 di acqua

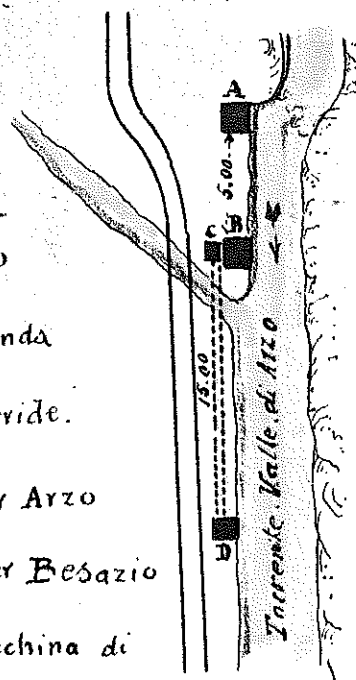
al minuto primo mediante una tubazione di ferro del diametro di centim. 4. lunga Metri 1600.

L'acqua di questa fontana entra in un serbatoio dal quale si dipartono due condutture. l'una pel Comune l'altra pel Comune di Besazio. -

Staturiscono in sponda destra del torrentello che scende dalla Valle di Arzo il quale mette capo in sponda destra del torrente di Meride.

A casello di presa per Arzo
B " " " per Besazio
C e D. caselli con macchina di

sollevamento alla Perfetta - tubo da 20mm.



Quota della Fontana di Arzo M. 538. 31

" " " a Besazio " 512. 09

distivello M. 26. 22

La presa per la Villa Rossi della Parjeta (Pisfetta) è ottenuta con un arieta e tutta l'acqua superflua ritorna al Cavo di Arzo.

Più a valle delle Fontane di Arzo, in sponda destra dell'istesso torrentello che scende dalla Valle di Arzo, scaturisce un'altra sorgente detta:

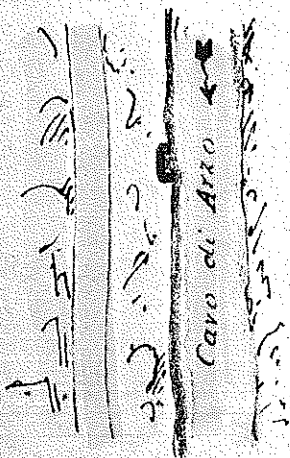
Fontana di S. Antonio

sotto il qual nome vengono chiamate anche le superiori Fontane di Arzo.

La Fontana di S. Antonio ha capofonte in muratura del diametro di M. 1.00 e serviva per lo passato a fornire acqua potabile al Comune di Arzo. Essa trovasi a circa 50. metri a monte della Cappella di S. Antonio.

Questa fontana viene chiamata

Gianella o di S. Rocco.



Altra Fontana Consorziale in Comune di Arzo è quella denominata:

Tre Fontane

che scaturisce lungo l'alveo del torrente che scende da Meride. La sorgente venne riconosciuta di ragione del Consorzio Olona colla Convenzione in data di Mendrisio 16 luglio 1887 a rogito del Notaio D. Antonio Rossi.

Il Custode d'Olona, nella sua visita del maggio 1922 alle fontane Consorziali in territorio svizzero, chiama le Tre Fontane anche Tre Resighe ma dice di non averne rilevate che due, la prima presso l'origine della molinara Ferrari, e la seconda a M. 32. a monte della Segheria, entrambe scaturiscono dal masso.

Le Tre Fontane si trovano in fregio sinistro del torrente di Meride e la prima di esse alimenta la molinara della detta Segheria.



Dalla descrizione del Fiume di Meride di Arzo e di Clivio dell' Ing. d' Ufficio Giuseppe Perego in data 17 gennajo 1789 così sono descritte le

Fontane di Arzo

Valle fra i monti di Arzo senz' acque perenni alla sua origine e discendendo sul lato destro s'incontra nel pasolo comunale una Sorgente che si esaurisce nei periodi di siccità. Sull' istesso lato sgorga la Fontana di Arzo copiosissima » nel fondo dei Ferrari Giornati Gianelli. »

Segue in sponda sinistra la Valle di S. Rocco senz' acqua perenne e in sponda destra la Valle de' Fontej con sorgenti facili pero ad esaurirsi.